

								
Via Nazionale, 243 00184 Roma Tel. 06489961 Fax 06483877 info@dircredito.org	Via Tevere, 46 00198 Roma Tel. 068415751 Fax 6859220 federazione@fabi.it www.fabi.it	Viale Liegi, 48/B 00198 Roma Tel. 068416336 Fax 068416343 falcri@falcri.it	Via Modena, 5 00184 Roma Tel. 064746351 Fax 064746136 fiba@fiba.it	Via Vicenza, 5/A 00185 Roma Tel. 06448841 Fax 064457356 fisac@fisac.it	Via C. Colombo, 181 00147 Roma Tel. 06-51.22.261 Fax 06-51.37.446 www.silcea.org	Via C. Balbo, 35 00184 Roma Tel. 064820677 Fax 064820251 snalec@infinito.it	L.gotevere Sanzio, 5 00153 Roma Tel. 06585511 3355320844 Fax: 065815184 s.milicrini@agenzia.roma.it	Via Lombardia, 30 00187 Roma Tel. 064203591 Fax 06484704 segreteria.nazionale@uilca.it antonio.barbera@uilca.it

ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI DEL SETTORE RISCOSSIONE TRIBUTI

Nella giornata del 12 luglio le Segreterie Nazionali hanno avuto un incontro con Equitalia S.p.A. per proseguire il confronto in ordine alle richieste sindacali in materia di copertura sanitaria e di riconoscimento di agevolazioni creditizie a favore delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti dal Gruppo. Nel corso del confronto si è iniziato a discutere anche della possibilità di riavviare il cosiddetto "Fondo esuberi".

Copertura sanitaria per tutti i dipendenti del Gruppo Equitalia. - Le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno rappresentato alla Capogruppo la esigenza di costituire una Associazione volontaria (Cassa) senza fini di lucro che eroghi, a favore dei soci (tutti i dipendenti del gruppo Equitalia), prestazioni migliorative o integrative rispetto al Servizio Sanitario Nazionale. Nell'attesa che la Controparte sciolga le proprie riserve riguardo a tale costituzione, le Segreterie Nazionali hanno presentato e illustrato, in termini di copertura sanitaria, una loro proposta dettagliata e completa, che presenta prestazioni e condizioni molto più favorevoli di quelle ipotizzate dall'azienda.

Sulla proposta sindacale è stata chiesta a Equitalia la consultazione di professionisti che possano assicurarne la fattibilità e soprattutto che possano quantificarne i costi. Altrettanto faranno le Segreterie Nazionali attraverso propri esperti.

Un nuovo incontro sulla materia è stato programmato entro la fine del corrente mese di luglio.

Agevolazioni creditizie. - Con riferimento all'aspetto specifico, in considerazione del numero irrilevante di aziende bancarie che hanno dato riscontro alla richiesta di proposte da parte di Equitalia e del fatto che le sole due ipotesi pervenute sono assolutamente insoddisfacenti, le Organizzazioni sindacali hanno chiesto alla Capogruppo l'invio di una ulteriore sollecitazione alle banche da loro interpellate.

Fondo Esuberi. - Nel corso del confronto fra le Parti sui contenuti del piano industriale di Equitalia, l'Amministratore Delegato del Gruppo, dottor Befera, ha affermato più volte il suo intendimento di "aprire il Fondo esuberi soltanto per le eccedenze storiche" (trattasi di quota parte delle eccedenze di personale quantificate nel periodo ante trasferimento delle concessioni a Equitalia, per le quali, a seguito di tale trasferimento, si è ritardato l'accesso al Fondo).

Durante l'incontro, la delegazione aziendale ha manifestato anche la volontà di valersi dei finanziamenti del Fondo per programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Riguardo agli intendimenti dell'Azienda, le Organizzazioni sindacali hanno sostenuto la loro disponibilità all'avvio di una nuova fase di ricorso alle prestazioni del Fondo esuberi attraverso la stipulazione di un accordo quadro nazionale che ne fissi criteri e modalità di utilizzo e che individui le materie da delegare agli accordi aziendali, legislativamente indispensabili per avere diritto alle prestazioni in argomento.

Le stesse hanno comunque sottolineato che tale loro disponibilità è strettamente legata all'accettazione da parte di Equitalia di un impiego del Fondo esuberi:

- non limitato ai tempi, estremamente ristretti, di utilizzo indicati dall'Amministratore delegato;
- con accesso volontario delle lavoratrici e dei lavoratori che ne sono interessati;
- che preveda un adeguato incentivo all'esodo;
- che sia accompagnato, per quanto attiene al ricorso ai finanziamenti per la formazione, da programmi condivisi di reale e concreta formazione professionale.

Il proseguimento dell'esame della materia è stato rinviato al prossimo mese di settembre, non solo per conoscere, frattanto, le determinazioni di Governo e Parlamento in merito all'abolizione del cosiddetto "scalone" previdenziale, necessarie per individuare con certezza i soggetti abilitati all'accesso al Fondo, ma anche perché in questo primo approccio si sono rivelate enormemente distanti le posizioni riferite alla quantificazione della misura dell'incentivo all'esodo.

Ultim'ora: ieri, lunedì 16 luglio si è svolto l'atteso incontro con il Direttore Generale dell'INPS dott. Crecco, supportato dal Direttore Centrale dott. Nori e dalla dott. ssa Falasca, rispetto al progetto di costruzione di una previdenza complementare di settore. L'incontro sembra avere finalmente avviato un confronto vero sul tema. Ad esso farà seguito un periodo di approfondimento ed elaborazione di dati. Una prima elaborazione dovrebbe essere fornita alle Segreterie Nazionali nel corso del prossimo mese di agosto; tuttavia le prime risposte dei dirigenti dell'INPS, seppure orientate alla disponibilità alla ricerca di una soluzione positiva, non fuggono, ma anzi rafforzano alcuni elementi di preoccupazione recentemente sorti in ordine ad ipotesi di chiusura del Fondo Nazionale di Previdenza. Risulterà importante la massima attenzione e vigilanza affinché vengano salvaguardati i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori del mondo della riscossione.

Roma 17 luglio 2007

Le Segreterie Nazionali